



BADO®

FORMICHE-PULCI-ZECCHE

SCHEDA DI SICUREZZA

Ai sensi del Regolamento 1907/2006/CE – Articolo 31

1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'

- 1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO : BADO® FORMICHE-PULCI-ZECCHE
- 1.2 USO DEL PREPARATO : insetticida per uso domestico e civile
- 1.2.1 STATO FISICO : polvere secca
- 1.2.2 FORMATI : gr. 250 – gr. 1000
- 1.3 IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETA' : LINFA S.p.A. - Cura del Verde
Via Mattei, 6 - 42043 Gattatico (RE) - Italia
tel. (0522) 908702/04 fax (0522) 908890
linfa@interbusiness.it
- 1.4 NUMERO TELEFONICO DI CHIAMATA URGENTE : ☎ (0522) 908702/04
oppure i seguenti Centri Antiveneni:
Ospedale "Niguarda Cà Granda" – Milano - Tel.: 02.66101029;
Policlinico Universitario "A. Gemelli" – Roma - Tel. 06.3054343

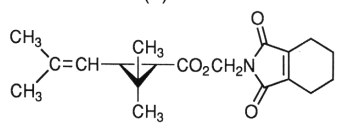

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- 2.1 DESIGNAZIONE DEL RISCHIO (CLASSIFICAZIONE) : il prodotto **non ha l'obbligo di classificazione** in base al metodo di calcolo previsto dalla direttiva generale della Comunità Europea e integrata con informazioni bibliografiche specifiche.
- 2.2 PERICOLI SPECIFICI PER L'AMBIENTE : Nocivo per gli organismi acquatici.
Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico. Pericoloso per le acque potabili.
- 2.3 PERICOLI SPECIFICI PER LA SALUTE : le polveri possono essere irritanti per la pelle, gli occhi e le mucose.
La cipermetrina può provocare reazioni allergiche.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Sostanze classificate pericolose per la salute ai sensi della Direttiva 67/548/CEE o non classificate ma con limiti di esposizione riconosciuti.	No CAS	No CEE	No EINECS	CONC. % p/p	SIMBOLO DI PERICOLO	FRASI R
Cipermetrina (40/60) (1) 	52315-07-8	-	257-842-9	0,27		20/22 37 50/53



Tetrametrina (2) 	7696-12-0		231-711-6	0,13		50/53
Talco (senza fibre di asbesto)	14807-96-6			60-70	-	-
Quarzo	14808-60-7			20-25	-	-

(1) Nome IUPAC: 3-(2,2-diclorovinil)-2,2-dimetilciclopropanecarbossilato di alpha-ciano-3-fenossibenzile
Famiglia chimica: insetticida piretroide - Peso molecolare: 416,3 - Formula bruta: C₂₂H₁₉Cl₂NO₃

Fraasi R complete: si veda sezione 16.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

- 4.1 PRECAUZIONI GENERALI** : rimuovere l'infortunato dalla sorgente di esposizione. In caso di sospetto avvelenamento, dubbio o se i sintomi di intossicazione dovessero persistere, consultare un medico. Non fare ingerire bevande a persona incosciente.
- 4.2 INALAZIONE** : in presenza d'irritazione del naso o della gola, portare il soggetto all'aria fresca. Se l'irritazione dovesse persistere o qualora si sviluppassero difficoltà respiratorie, richiedere immediatamente l'intervento medico.
- 4.3 CONTATTO DIRETTO CON**
- LA PELLE** : togliere gli indumenti contaminati. Lavare la zona contaminata con abbondante acqua e sapone sino a totale rimozione. Se l'arrossamento o l'irritazione dovesse svilupparsi o persistere, ricorrere a visita medica.
- GLI OCCHI** : mantenendo le palpebre ben aperte, far scorrere abbondante acqua corrente per almeno 15 minuti. Se presenti, dopo circa 5 minuti rimuovere le lenti a contatto e quindi continuare a far scorrere acqua corrente. Se l'arrossamento o l'irritazione dovesse svilupparsi o persistere, ricorrere a visita medica.
- 4.4 INGESTIONE** : trattandosi di una polvere secca, via di esposizione poco probabile.
non indurre il vomito.
Lavare la bocca con acqua. Non somministrare nulla per via orale a persona non cosciente. Se necessario assistere la respirazione. E' possibile effettuare la lavanda gastrica e la somministrazione di carbone attivo. Consultare immediatamente il medico.
- 4.5 INFORMAZIONI PER IL MEDICO**
- Sintomi:** i piretroidi bloccano la trasmissione nervosa iperstimolando pre-post sinapticamente le terminazioni neuronali. Tremori, convulsioni, atassia.
- Irritazione delle vie aeree:** rinorrea, tosse, nausea, vomito, dolori addominali, diarrea, sudorazione, broncospasmo e dispnea. La sovraesposizione ripetuta può sviluppare pneumoconiosi benigna, conosciuta anche come talcosi, che può causare problemi respiratori e complicazioni polmonari. Particolare sensibilità da parte di pazienti allergici ed asmatici. **Consultare un Centro Antiveneni.**

5. MISURE ANTINCENDIO

- 5.1 PERICOLO D'INCENDIO** : **basso livello di rischio.**
- 5.2 MEZZI D'ESTINZIONE IDONEI** : acqua nebulizzata (non impiegare getti d'acqua diretti), CO₂, schiuma resistente all'alcool, polvere chimica. Raffreddare mediante irrorazione con acqua i contenitori esposti al fuoco. Valutare caso per caso i mezzi di estinzione più idonei sulla base dei materiali interessati dall'incendio.
- 5.3 MEZZI D'ESTINZIONE DA NON UTILIZZARE PER RAGIONI DI SICUREZZA** : nessuno in particolare.
- 5.4 PARTICOLARI PERICOLI RISULTANTI DALLA ESPOSIZIONE ALLA SOSTANZA O AL PREPARATO O AI PRODOTTI DELLA COMBUSTIONE** : allontanare, se possibile, i contenitori dalle fiamme. Togliere l'energia elettrica



- 5.5 **EQUIPAGGIAMENTO SPECIALE DI PROTEZIONE PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DELL'INCENDIO** : disporre di idonei mezzi di protezione con particolare riguardo per le vie respiratorie (protezione totale e autorespiratore).
- 5.6 **RACCOMANDAZIONI** : Circoscrivere la zona interessata impedendo l'accesso alle persone non autorizzate. Tenersi sopravento. Prendere tutte le precauzioni affinché le acque di spegnimento non raggiungano le canalizzazioni, le fogne, le acque di superficie o sotterranee, i bacini idrici: anche per questo sono comunque preferibili estintori a schiuma o a polvere secca.
Dopo spegnimento, la zona deve essere pulita accuratamente ed il prodotto danneggiato o contaminato smaltito convenientemente (si veda paragrafo 13).

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

- 6.1 **PRECAUZIONI PER LE PERSONE** : non fumare. Indossare adeguato equipaggiamento protettivo (si veda punto 8).
- 6.2 **PRECAUZIONI AMBIENTALI** : evitare che il prodotto o le acque di lavaggio confluiscono nelle canalizzazioni, nelle acque di superficie o sotterranee. In caso contrario, avvisare le Autorità. Rimuovere lo strato di suolo contaminato.
- 6.3 **METODI DI RACCOLTA/ PULIZIA** : evitando la formazione di polveri, aspirare o raccogliere meccanicamente il materiale fuoriuscito in un contenitore a tenuta, per il successivo riutilizzo o smaltimento (si veda punto 13). Successivamente alla raccolta, lavare la zona contaminata con acqua e detergente; assorbire con materiale inerte (segatura, sabbia, terra, ecc.) ed inviare il tutto alla distruzione.

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

- 7.1 **MANIPOLAZIONE** : non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego o la manipolazione. Operare in ambienti ben ventilati. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non sollevare e non respirare le polveri. Proteggere le vie respiratorie. Non toccare il prodotto a mani nude.
Evitare la contaminazione del prodotto (si veda il successivo punto 10). Dopo l'uso e/o la manipolazione richiudere accuratamente la confezione e adottare le comuni norme di igiene.
- 7.2 **IMMAGAZZINAMENTO** : **Attenzione: a temperature superiori a 50°C inizia la decomposizione termica della tetrametrina.**
Conservare negli imballaggi originali, in locali asciutti, freschi e ventilati. Conservare al riparo dalla luce, dai raggi solari diretti, lontano da fonti di calore o di agnizione, o da sostanze che presentino rischio o pericolo d'incendio.
Prevenire l'accumulo di cariche elettrostatiche tramite adeguati dispositivi di messa a terra. Assicurare una buona pulizia del magazzino. Adottare impianti elettrici di sicurezza, secondo le norme C.E.I. Evitare il confinamento del prodotto; stoccare in posizioni non pericolose, senza ostruire le vie d'accesso, passaggio e fuga. Non immagazzinare insieme a prodotti alimentari o zootecnici. Conservare fuori dalla portata dei bambini e degli animali domestici.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE - PROTEZIONE INDIVIDUALE

- 8.1 **VALORI LIMITE D'ESPOSIZIONE** : componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:

	TLV - TWA mg/m3	TLV - STEL mg/m3
Talco (senza fibre di asbesto)	2	N.D.
Quarzo (biossido di silicio)	0,05	N.D.

T.L.V.-T.W.A (Valore Limite di Soglia - Media Ponderata nel Tempo): concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di otto ore e su 40 ore lavorative settimanali, alla quale si ritiene che quasi tutti i dipendenti possano essere ripetutamente esposti, giorno dopo giorno, senza effetti negativi.

T.L.V.-S.T.E.L (Valore Limite di Soglia - Limite per Breve Tempo di Esposizione): concentrazione alla quale si ritiene che i dipendenti possano essere esposti continuativamente per breve periodo di tempo.

- 8.2 **CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE INDIVIDUALE**



- 8.2.1 PROTEZIONE RESPIRATORIA : maschera con filtro per polveri fini
- 8.2.2 PROTEZIONE DELLE MANI : guanti di gomma o PVC.
- 8.2.3 PROTEZIONE DEGLI OCCHI : occhiali a tenuta o schermo facciale.
- 8.2.4 PROTEZIONE DELLA PELLE : tuta a manica lunga con colletto e polsi chiusi. Grembiule. Copricapo. Scarpe da lavoro o stivaletti in materiale lavabile e non assorbente (gomma o plastica)
- 8.3 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE : controllare periodicamente l'efficienza dell'impianto di aspirazione, prelevando campioni nelle zone in cui staziona maggiormente il personale addetto alla produzione
- 8.4 MISURE PRECAUZIONALI : si consiglia il cambio giornaliero degli indumenti di lavoro. Riporre gli abiti civili separatamente da quelli di lavoro. Non fumare, né bere, né mangiare se non nei luoghi consentiti. Manipolare in condizioni di adeguata ventilazione o sotto cappa di aspirazione. Disporre di docce di emergenza e fontanelle lavaocchi. Lavarsi accuratamente dopo ogni manipolazione.;

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Stato fisico a 20 °C	- polvere
Colore	- bianco-biancastro
Odore	- praticamente inodore
Peso specifico	- N.D.
Solubilità in acqua	- 0,3% max.
Temperatura di fusione	- > 1200°C

10. STABILITA' E REATTIVITA'

- 10.1 STABILITA' : stabile nelle normali condizioni d'impiego e di stoccaggio;
- 10.2 CONDIZIONI DA EVITARE : elevate temperature (superiori a 50°C); esposizione diretta alla luce ed ai raggi solari;
- 10.3 SOSTANZE DA EVITARE : acidi e basi forti; agenti ossidanti;
- 10.4 PRODOTTI DA DECOMPOSIZIONE : nessun prodotto pericoloso (il supporto inizia a decomporsi sopra i 400°C con sviluppo di acqua e anidride carbonica);
- 10.5 PERICOLI DA POLIMERIZZAZIONE : nessuno.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

- 11.1 TOSSICITA' ACUTA PER INGESTIONE : DL₅₀ (tetrametrina, ratto) > 5000 mg/Kg.
DL₅₀ (cipermetrina, ratto) > 250-4150 mg/Kg.
- 11.2 TOSSICITA' ACUTA PER INALAZIONE : CL₅₀ (tetrametrina, ratto, 3h) = 2,74 mg/L aria
CL₅₀ (cipermetrina, ratto, 4h) = 2.50 mg/L aria
- 11.3 TOSSICITA' ACUTA CUTANEA : DL₅₀ (tetrametrina, ratto) > 5000 mg/Kg.
DL₅₀ (cipermetrina, ratto) > 4920 mg/Kg.
- 11.4 IRRITAZIONE : irritante per la pelle, gli occhi e le mucose.
- 11.5 SENSIBILIZZAZIONE : la presenza di cipermetrina rende il formulato leggermente sensibilizzante per la pelle.
- 11.6 CARCINOGENICITA' : nessuna evidenza sperimentale.
- 11.7 MUTAGENICITA' : nessuna evidenza sperimentale.
- 11.8 TOSSICITA' SULLA RIPRODUZIONE : nessuna evidenza sperimentale.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando assolutamente di disperdere nell'ambiente il prodotto e il suo imballo.

Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico: non applicare direttamente in prossimità dei bacini idrici e porre attenzione a minimizzare le derive e all'acqua impiegata per la pulizia delle attrezzature. Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua e nelle fognature. Pericoloso per le acque potabili. Tossico per le api (il tipo di formulazione rende comunque poco probabile il contatto).



13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

- 13.1 **TRATTAMENTO DEI RIFIUTI** : smaltire in impianti autorizzati per rifiuti tossico-nocivi, in accordo alle normative locali e nazionali vigenti in materia.
- 13.2 **TRATTAMENTO DEGLI IMBALLAGGI** : gli imballaggi devono essere previamente bonificati con acqua prima di essere smaltiti in discariche autorizzate o mediante incenerimento in impianti autorizzati. Le acque recuperate dopo la bonifica potranno essere utilizzate nei trattamenti insetticidi.
- 13.3 **RECUPERO** : valutare di volta in volta la possibilità di riciclare industrialmente il preparato (ad es.:sostituzione degli imballi danneggiati non più commercializzabili; variazione di qualche norma riportata in etichetta ma che non pregiudica le caratteristiche tecniche del formulato).
- 13.4 **CODICI DEI RIFIUTI (CER)** : devono essere assegnati secondo la direttiva CE 91/692/CEE in base ai settori e ai processi.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

- 14.1 **CLASSIFICAZIONE** : trasportare conformemente alle disposizioni ADR per strada, RID per ferrovia, IMDG per mare e ICAO/IATA per via aerea.

ADR/RID	non classificato
RINA	non classificato
IMDG	non classificato
ICAO/IATA	non classificato

- 14.2 **MOVIMENTAZIONE INTERNA** : etichettare tutti i contenitori - inclusi i campioni prelevati per le analisi - secondo le regolamentazioni applicabili.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Regolamentazioni di riferimento:

D.P.R. n. 128 del 13.03.86 - "Produzione, commercio e vendita dei presidi medico-chirurgici"

- REGISTRAZIONE MINISTERIALE : **BADO® FORMICHE-PULCI-ZECCHE**
- NUMERO DI REGISTRAZIONE : 18910

D.M. 28.01.'92 – Circolare n. 15 del 01.04.'92 – "Classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi"

- CLASSIFICAZIONE** : **NON CLASSIFICATO**
- NATURA DEL RISCHIO (FRASI R)** : R52-53 Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
- CONSIGLI DI PRUDENZA** : conservare fuori dalla portata dei bambini, lontano da alimenti, mangimi e bevande; durante l'uso non contaminare alimenti, bevande o recipienti destinati a contenerne; non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego; evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti; non respirare le polveri; utilizzare in luogo ben ventilato; dopo la manipolazione e in caso di contaminazione, lavarsi accuratamente con acqua e sapone; in caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).
- Etichetta tattile per non vedenti : no

DPR 175/88 e aggiornamenti – "Rischi di incidenti rilevanti connessi a determinate attività industriali"

- CLASSIFICAZIONE : il preparato non rientra nel campo di applicazione del decreto.

DPR 175/88 e aggiornamenti - "Rischi di incidenti rilevanti connessi a determinate attività industriali"

- CLASSIFICAZIONE : il preparato non rientra nel campo di applicazione del decreto.

DL n. 626 del 19.09.'94 – "Miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro"

- ADDESTRAMENTO : il personale impiegato nella produzione, stoccaggio e manipolazione del prodotto, deve essere istruito sulla sicura gestione dello stesso, sulle procedure di emergenza e sui contenuti della presente scheda.



16. ALTRE INFORMAZIONI

16.1 Bibliografia

- Merck Index – undicesima edizione;
- Informazioni tecniche dai fornitori;
- Niosh – Registry of toxic Effects of Chemical Substances;
- INRS – Fiche toxicologique ;
- Direttiva 88/379;
- Direttiva 91/325;
- Direttiva 96/98/CE del 11/10/96 (quarto adeguamento Dir. 88/379);
- Direttiva 98/98/CE del 15/12/98 (XXVII adeguamento Dir. 67/548);
- Direttiva 1999/45/CE;
- Direttiva 2001/58/CE che modifica per la seconda volta la Direttiva 91/155/CE;
- Direttiva 2001/59/CE del 14.06.02 (XXVIII adeguamento Dir. 67/548);
- Direttiva 2001/60/CE;
- Patty – Industrial Hygiene and Toxicology.
- N.I. Sax – Dangerous properties of Industrial Materials – 7 Ed. 1989

16.2 Frasi R rilevanti (citare alla sezione 3 della scheda):

- 20/22** Nocivo per inalazione e ingestione
- 37** Irritante per le vie respiratorie
- 50/53** Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

16.3 Altre note

- limitazioni d'utilizzo** - attenersi alle prescrizioni e modalità d'impiego riportati in etichetta;
- interlocutore** - Dott. Luca Melli – Linfa spa Cura del Verde

Ulteriori informazioni: le informazioni contenute nella presente scheda si basano sulle nostre attuali conoscenze e sono fornite in conformità alle prescrizioni nazionali e comunitarie. Le informazioni descrivono le caratteristiche del prodotto ai fini della sicurezza, ma non costituiscono una garanzia in ogni possibile evenienza e non sostituiscono l'opera del personale medico. L'utilizzatore ha la responsabilità di prendere tutte le misure necessarie per rispondere alle esigenze delle leggi e dei regolamenti locali in materia di sicurezza, igiene del lavoro e tutela dell'ambiente. Nessuna responsabilità è a noi attribuibile per i danni derivanti dall'uso improprio del preparato. Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

